

Madalla !!!

News

dalla Missione diocesana in Niger

I colpi di stato : silenzio o armi

Ci sono colpi di stato che avvengono con le armi e quelli che avvengono nel silenzio. Nel giro di 1 anno qui in Niger ci sono stati entrambi. Il primo avvenne in silenzio, e fu fatto dal presidente della repubblica, in tre mesi, senza che la maggioranza della popolazione potesse fare molto.

L'anziano presidente infatti finiva il suo mandato in dicembre 2009 e non avrebbe potuto ricandidarsi per la terza volta, così come prevedeva la costituzione. Volendo conservarsi al potere, con una serie di misure fatte passare per costituzionali, ha sciolto prima l'assemblea nazionale (il parlamento), quindi la corte costituzionale che aveva espresso l'illegittimità costituzionale del referendum che il presidente stesso aveva voluto indire per creare una nuova costituzione nella quale non ci fosse più il vincolo dei due mandati presidenziali. Libero da chi, democraticamente, avrebbe potuto contrastare il suo progetto il presidente ha realizzato il suo progetto di referendum costituzionale, a cui la gente non ha partecipato, ma che è stato utilizzato per cambiare la costituzione. Così in agosto 2009 ci siamo, nel silenzio, ritrovati ad avere una nuova costituzione che permetteva al presidente di rimanere in carica a vita, trasformava la repubblica in un regime pienamente presidenziale e non più semipresidenziale e attribuiva al presidente della repubblica quasi tutto il potere. Solamente in questo momento la comunità internazionale è intervenuta in modo più energico nei confronti del presidente, ma per la verità ogni paese con le proprie ambiguità. Francia, Cina, Stati Uniti, Libia, paesi europei e arabi hanno qui interessi economici e strategici che impediscono un intervento senza



Militari in azione

compromessi. Così, se da un lato, alcuni paesi chiedevano al presidente di fare un passo indietro non riconoscendolo più come legittimamente insediato, poi continuavano a tenere rapporti ufficiali, come è avvenuto per il nostro paese che pochi giorni prima del colpo di stato ha inviato il ministro Maroni per parlare di immigrazione e tessere i primi legami in vista del rilancio del nucleare in Italia, che non potrà avvenire senza sfruttare le miniere di uranio presenti in Niger.

Il paese così si trovava nell'impasse e prossimo ad una grave crisi perché i principali partner, tranne la Cina, avevano deciso di ritirare il loro contributo economico necessario per far funzionare il bilancio (fallimentare) dello stato nigerino. Ecco allora intervenire l'esercito, fino ad allora sostanzialmente "calmato" dal presidente con buste paga pesanti per colonnelli e generali e con l'eliminazione silenziosa di chi osava obiettare sulla nuova costituzione. Siamo dunque arrivati al secondo colpo di stato, quello fatto con le armi. Tutto si è passato in meno di due ore, nella presidenza, dove era riunito il consiglio dei ministri. Praticamente nessuno si è accorto di nulla se non chi abitava là vicino, anche se le armi hanno sparato e fra i militari che difendevano il presidente ci sono stati una decina di morti. La sera, alla televisione, i

News dalla Missione

- 3 marzo : Cecilia di Milano è ritornata in Italia. Abbiamo trovato un'altra bibliotecaria che deve gestire più di 200 iscritti
- 9 marzo : Incontro della fraternità dei preti diocesani
- 10-11 Ritiro dei preti che lavorano nella diocesi di Niamey
- 11 marzo : Messa crismale a Niamey
- 13-22 marzo : Andrea va a Dolbel per aiutare il prete appena ordinato e rimasto solo a causa della malattia del parroco
- 15-18 marzo : Domenico presenta i preti di Belluno alle autorità di Gaya e ai simpatizzanti dei villaggi di Gaya
- 30 marzo : incominciamo i lavori per realizzare dei bagni nel cortile della missione
- 30 marzo : continuano i lavori per migliorare l'igiene nelle prigioni : sono stati realizzati dei nuovi lavabi

militari si sono presentati come un governo di transizione destinato a rimettere in moto la democrazia in Niger.

Ad oggi non ho ancora trovato qualcuno che non sia contento di questo secondo colpo di stato. Qual'è stata la prima conseguenza : adesso si può parlare della carestia che sta toccando il Niger. Secondo fonti ONU più di 200.000 bambini sono a rischio malnutrizione. Secondo miei fonti qui sono tutti un po' malnutriti.



Bellezze nigerine

Kili di troppo ??? No problem

A volte in Arica scopri cose che non immagineresti. Esempio ? Qui per esse belle bisogna essere grosse per non dire grasse. Sì, forse per le nostre donne che sono un po' sovrappeso, sarebbe una buona soluzione questa idea per cui il bello si coniuga con "ciccia". Paese che vai... usanza che trovi, si direbbe. L'unico problema è che, visto che a volte il cibo non basta per ingrassare, qualcuno è riuscito ad inventare delle pillole che raggiungono lo scopo : fantastico!!! L'altro giorno una delle insegnanti del nostro Centro di promozione Femminile, Kadija, le ha portate nella sua borsetta. Si vede che nonostante le discrete forme, si sente ancora un po' troppo magra per i gusti di qui. Problema ancora più grave è che si è dimenticata le pillole sul tavolo e così è arrivato il bambino dell'altra insegnante, che ha 2 anni, e che ha pensato bene fossero delle caramelle. Detto fatto: prese due pillole per ingrassare in un solo colpo. Panico, perché nessuno poteva sapere l'effetto di queste pillole su un bambino così piccolo. Solo la nostra Kadija è rimasta

Paroisse St. Charles Lwanga

BP 155 Dosso

Niger (Africa)

Tel/Fax 00227.20.65.04.53

Domenico.arioli@gmail.com

Jabbar1969@virgilio.it

Intenzione di preghiera: per le vittime degli incendi

tranquilla assicurando che non avrebbero provocato nulla. In effetti così è stato per il piccolo Philippe, ma purtroppo non per tutti è così.

Un giorno è arrivata una ragazza piuttosto "rotondetta" dicendomi che si sentiva male, che non riusciva a respirare e stare in piedi e non aveva i soldi per andare all'ospedale. Le ho dato qualcosa per andare a fare la visita; il giorno dopo è ritornata con la ricetta medica che prescriveva delle pillole e interdiva di continuare a prendere le pillole per ingrassare. Quel giorno lì mi sono arrabbiato di brutto, perché per aumentare il suo già dolce peso, e trovare così un marito, stava prendendo queste pillole da settimane. In effetti queste pillole, a base di cortisone, sono solo nocive per la salute, causando scompensi cardiaci e altri problemi. Fortunatamente per lei dopo una settimana di interruzione e le medicine che il medico le aveva prescritte ha potuto recuperare la salute. Per i kili, secondo me non ce ne aveva bisogno... ce ne erano già abbastanza.

...Ah dimenticavo : ha trovato il marito che ovviamente ama le donne grosse

Cosa succede quando scoppia un incendio ???

L'altro giorno stavo andando al Centro di promozione femminile per salutare le ragazze e fare un incontro di formazione. Avvicinandomi al Centro vedo un grande accorrere di gente, in ansia e preoccupata. Arrivato sul posto comprendo il perché : un incendio era scoppiato giusto di fronte al Centro e ognuno cercava di fare il possibile per portare il proprio contributo. Già perché qui i



Una capanna bruciata dall'incendio in un villaggio

pompieri non esistono e quindi ognuno deve arrangiarsi.

C'era chi portava secchi d'acqua, chi bidoni, chi utilizzava le canne per inaffiare. Fortunatamente siamo in pieno centro città e in quasi tutti i cortili c'è un rubinetto dove si può prendere dell'acqua. Anche le ragazze hanno fatto il possibile, ma per domare l'incendio c'è voluta tutta la giornata e almeno una ventina di case sono state distrutte.

Cosa era successo ??? Quasi sicuramente durante la preparazione del pranzo una scintilla di fuoco ha attaccato della paglia e poi il vento ha fatto il resto.

Purtroppo in questo periodo gli incendi si moltiplicano, soprattutto nei villaggi, a causa del vento che è particolarmente forte in questi giorni. Solamente in questa settimana ci sono arrivate tre richieste di aiuto per tre villaggi che hanno perso tutto a causa del fuoco. Già perché quando un incendio scoppia qui si perde veramente tutto : casa, vestivi, il cibo che è conservato in casa ed è ben difficile che qualcuno abbia dei soldi in banca per poter ricominciare. Quello che può far ricominciare è solamente la carità, ma non sempre abbiamo i mezzi per venire in aiuto a tutti.

Visite alla missione

23 marzo : sr. Daniela, responsabile provinciale delle Sœurs de Notre Dame

24-27 : François e Pascal responsabili di Prisonniers sans Frontiers per il Niger

29-30 marzo : sr Simon e sr. Marie della Congregazione del cuore di Maria. Sono venute per visitare Dosso in vista di installarsi nel 2013 qui da noi. Preghiamo il Signore.

La foto del Mese



Forse qualcuno è arrivato da voi !!!!